

del cremasco Matteo della Noce, confinato a Vicenza per ingiurie a un *cavaliere* del provveditore di Crema, si procurerà che la domanda della sua deliberazione sia soddisfata.

Data come il n. 248.

250. — 1452, ind. I, Gennaio 12 (m. v.). — c. 112 (111) t.^o — Il doge ai rettori ed ufficiali veneti in Brescia e suo territorio. In seguito a deliberazioni del Senato, ratifica gli allegati, limitando a cinque anni la durata delle concessioni in essi fatte.

Data come il n. 248.

ALLEGATO A: Il privilegio n. 243.

ALLEGATO B: 1452, Novembre 5. — Jacopo Loredano provveditore dell'esercito di Venezia fa sapere di avere riaccolto all'obbedienza della repubblica la comunità e gli abitanti di Leno come buoni e fedeli sudditi e come furono prima della guerra, confermando l'allegato A.

Dato nel borgo di Ghedi.

251. — 1452, ind. I, Gennaio 25 (m. v.). — c. 108 (107) t.^o — Ducale ai rettori di Brescia nominati nel n. 246. In premio della fedeltà e dei servigi resi, specialmente nella presente guerra, da Bartolomeo di Martinengo, il quale, ritiratosi in Brescia, fece custodire a proprie spese il suo luogo di Villachiara, e per risarcirlo dei danni datigli nei suoi beni, si concedono al medesimo tutti i diritti e le rendite spettanti alla camera di detta città in Villachiara, Villaganna e Barco e nelle loro pertinenze, come fu già decretato per Urago e Motella, verso il pagamento di lire 300 venete l'anno; salvi i diritti del comune di Brescia.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

252. — 1452, ind. I, Gennaio 26 (m. v.). — c. 113 (112) t.^o — Ducale a tutti i rettori ed ufficiali veneti, che ordina l'osservanza delle risposte seguenti date ad istanze di mastro Lorenzo dei Barbò dottore di medicina e Giovanni dei Canucii oratori della comunità di Soncino: È confermato il privilegio già concesso alla medesima dal governatore generale e dal provveditore dell'esercito veneto, e si prolunga a cinque anni la concessione dei dazi già data per tre. Se le permette di erigere un fortilizio a difesa e le si accordano 500 ducati per principiarlo; per ora non si può concederle sovvegno di trasporti e di lavoratori. Le si accordano 200 some di frumento in Venezia, da restituirsi o da pagarsi al prossimo raccolto. In considerazione dalle concessioni fatte a Crema, non si possono sottoporre a Soncino le terre del Cremonese che vennero o che verranno in mano alla repubblica. Per ora non si può concedere a Soncino la chiesta esazione del dazio della mercanzia nel territorio cremonese da Genivolta in su fino alle Fontanelle e dalle pertinenze di Romanengo fino all'Oglio. Si accorda il rimborso di 100 lire imperiali spese da quel comune nella rocca, e da devolversi alle fortificazioni. Lo stato manterrà in Soncino un cavallaro. Si conferma l'esenzione dal pedaggio sull'Oglio per le cose che servono all'uso degli abitanti di quella terra. Si man-